



Cronache Parrocchiali

di
ALBESE con CASSANO



NOVEMBRE 1964

NUMERO 11

CRONACHE PARROCCHIALI

Novembre richiama la nostra attenzione sui cari morti, ci invita ad allargare il cuore alla cristiana speranza, ad innalzare suffragi per le loro anime. E' vero che, talvolta, la febbre attività delle nostre giornate può sbiadire il loro ricordo, ma la sollecitudine della Chiesa ci obbliga ad un attimo di sosta, ad una riflessione approfondita sui valori della nostra esistenza.

Il cristiano attaccamento ai vostri morti si è manifestato con l'imponente partecipazione alle funzioni di suffragio, rese più solenni per la bontà di Don Giuseppe e di Don Bruno, ai quali dico il mio e vostro grazie.



S. CARLO

Devo proprio arrendermi alla vostra generosità. Mi sono commosso nel vedere, di mattina presto, la chiesa gremita e la partecipazione ai sacramenti. Ho bisogno del vostro aiuto e della vostra preghiera. Farò il possibile per corrispondere alle vostre premurose attenzioni.

Anche la S. Messa per i caduti ha assunto un aspetto nuovo e la commemorazione è stata migliore. Ad elevare gli animi venne la parola dell'avvocato Benzoni.



DON GUANELLA BEATO

Il 25 ottobre il Papa, Paolo VI, ha venerato il nuovo Beato. Noi ci siamo associati alla esultanza di uno stuolo di persone, che gioivano per Don Luigi Guanella, il santo della carità evangelica e della paterna provvidenza. Di Lui vi parlerà Don Giuseppe ed in seguito desidera proprio farvelo maggiormente conoscere. Don Luigi certamente guarda anche ad Albese con bontà, attratto dalle numerose suore, che, in un ambiente sereno, passano la loro vita nella preghiera e nell'amore di Dio.

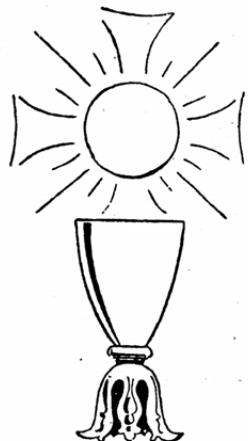
QUARANTORE

Quest'anno saranno celebrate dal 27 al 29 c.m. Il motivo di questo spostamento è evidente. La settimana antecedente sarà movimentata dalle elezioni e penso non offra il raccoglimento necessario per poter impegnare ciascuno di noi nella dovuta adorazione a Gesù presente nell'Eucaristia.

So che voi oltre ad essere buoni siete anche intelligenti e quindi vi preparerete meglio.

Ora a tutti il mio cordiale saluto.

il vostro parroco



ANAGRAFE

Battesimi: Gaffuri Marco di Elio e Tanzi Carla.

Matrimoni: Proserpio Angelo con Parravicini Marisa; Dell'Oca Emilio con Brenna Clotilde; Anzani Antonio con Meroni Pierpaola.

Morti: Trezzi Teresa di anni 68.

OFFERTE

Chiesa: operaie ditta Cattaneo 6500; N.N. in occ. batt. 5000; N.N. 20.000.
5000; N.N. 20.000.

Asilo: La classe 1924 offre 20.000 per un banco scolastico.

IL BEATO LUIGI GUANELLA

Con la beatificazione del Ven. LUIGI GUANELLA, avvenuta in S. Pietro a Roma il giorno 25 ottobre u.s., un astro di singolare splendore è stato acceso nel firmamento della santità della Chiesa. Perchè D. Guanella è un santo che appartiene a noi, alla nostra epoca, alle nostre terre. Vissuto ai nostri giorni, Egli conobbe le ansie, le vicende, i movimenti della nostra epoca e passò ripetendo la sua buona parola e dando il suo fulgido esempio di assoluta confidenza nel Signore. Nato a Fraciscio, comune di Campodolcino (Sondrio) il 19 dicembre 1842, nono fra una corona di ben tredici fratelli, si sentì prevenuto dalla grazia e corrispondendo ai suoi inviti, unendo altresì una magnifica corona di doni di natura, si avvia al sacerdozio che vive con intensità e con assoluta dedizione. Semplice, retto, amante della verità, egli sostiene una lotta sorda contro le correnti ostili alla Chiesa, mentre il suo sguardo si volge con affetto e con compassione verso i miseri, i derelitti, i poveri, che gli stanno attorno. Così sente di voler fare qualcosa per loro, ben convinto che vera religione è quella di portare sollievo ai miseri.

Dopo aver peregrinato qua e là in cura d'anime, di essere stato per tre anni ai fianchi di S. Giovanni Bosco, finalmente, in Pianello Lario, nell'anno 1885, può dare vita ad un primo Ospizio; sarà il primo di una lunga serie di altri Ricoveri, Istituti, Collegi,

Parrocchie etc., che farà sorgere in Italia, nella vicina Svizzera e nelle lontane Americhe, a sollievo dei miseri, a onore della Chiesa, a gloria del Signore! Volle e insegnò che le sue Opere sono del Signore, sono opere della Provvidenza; aveva un grido, un'espressione abituale: « E' Dio che fa ». Como, Milano, Roma e centri minori conobbero il beneficio della sua attività; cadute le prevenzioni, venne seguito, amato ed ammirato, ovunque accolto come « l'angelo della Probatica piscina ». Fra gli altri lo stimarono tanto e vaticinarono della sua santità il Santo Pontefice Pio X ed il Servo di Dio Card. A. Carlo Ferrari di Milano. Dopo una vita santa, tutta intessuta di preghiere, di penitenze, di dolori, salì a Dio in Como il 24 ottobre 1915. Fondò due Congregazioni, quella dei Servi della Carità e delle Figlie di S. Maria della Provvidenza, che continuano la sua missione, che fanno conoscere i palpiti del suo grande cuore e che oggi esultano vendendo glorificato ed esaltato. Al loro giusto giubilo, si debbono unire tutti i buoni, devono aprire il loro cuore alla confidenza tutti i tribulati, perchè il novello Beato si mostra soprattutto sensibile verso di loro.

Fra tutti, dobbiamo unirci noi di Albese, che abbiamo una Casa dell'Opera D. Guanella e che possiamo confidare di aver il suo patrocinio assicurato!

**DEL NOVELLO BEATO PARLEREMO PIU' A LUNGO
NELLE PROSSIME SANTE QUARANTORE.**